

Grosseto

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Teatro Fonderia L'«Immacolata concezione»

Appuntamento con il cartellone di «Metamorfosi»
Spiritualità e carnalità nella Sicilia degli anni '40

FOLLONICA

L'incontro tra la spiritualità e la carnalità arriva sul palco del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica con lo spettacolo «Immacolata concezione», di Vuociria Teatro, oggi alle 21.15 per la stagione teatrale «Metamorfosi». Con la regia di Joële Anastasi e la produzione Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Federica Carruba Toscano, Alessandro Lui, Enrico Sportino, Joële Anastasi e Ivano Piciolallo portano in scena la potenza e il culto dell'immagine di un corpo vivente disumanizzato e trasformato in feticcio, con la necessità di instaurare una relazione fondata sui desideri inespresi del proprio inconscio. «Immacolata concezione» è la storia di un microcosmo siciliano, fatto di onertà, violenza e presunzione, ma anche di quell'autenticità tipica della carnalità isolana. I ruoli sociali si liquefanno tra le quattro pareti di una stanza, per poi solidificarsi ancora una volta, appena fuori da lì. Siamo in Sicilia, nel 1940.

dre, caduta in disgrazia, con una capra gravida e affidata a Donna Anna, tenutaria del bordello del paese. Lei, estranea ai piaceri della carne e a qualunque «adulta» concezione della vita, non oppone nessuna resistenza. Ben presto la fama della nuova arrivata raggiunge tutto il paese: ma nessuno sa di preciso quali piaceri regali agli uomini per farli impazzire così tanto. Lo spettacolo racconta anche il terremoto che genera l'incontro tra spiritualità e carnalità sul piano della collettività. Gli anni Quaranta, infatti, rappresentano uno spartiacque essenziale nella storia dell'umanità. L'avvento della Seconda Guerra mondiale, con tutto quello che ha causato, ha rivelato come l'essere umano stesso sia stato brutalmente ereticato e desacralizzato.

Prima dello spettacolo, alle 18.30, nella sala «Eugenio Allegri» la compagnia incontra il pubblico per l'appuntamento organizzato dall'associazione Cantiere Cultura di Follonica e condotto, questa volta, da Luca Dieci. Inoltre, alle 19.45 sarà possibile partecipare alla cena in teatro a



Una scena dello spettacolo «Immacolata concezione» che sarà proposta oggi alle 21.15 sul palco del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica

ORBETTOLO E MAGLIANO

Torna «La Maremma e i suoi scrittori» Incontri con Silvia Meconcelli e Antonella Polenta

Doppio appuntamento per la terza tappa della rassegna «La Maremma e i suoi scrittori». Oggi alle 17 nella biblioteca comunale «Raveggi» di Orbetello la presentazione del libro «Pazze di libertà» di Silvia Meconcelli, mentre alla biblioteca di Magliano arriva Antonella Polenta con il suo «Quell'anno le margherite divennero

ziate a Malano Lavoachio, nel territorio comunale di Magliano e di cui proprio oggi ricorre l'ottantesimo anniversario dell'eccidio. Due incontri moderati da storiche e scrittrici: a dialogare con Silvia Meconcelli saranno la storica Virzia Fiorino e la scrittrice Carlotta Fruttero, mentre interverranno al fianco di Antonella Polenta, la

ORBETTOLO: QUATTRO FILM AL SUPERCINEMA

Quattro i film in programma oggi al Supercinema di Orbetello. Sono «May december» (inizio spettacoli 18 e 20); «Race for glory» (22); «Inshallah a boy» (18; 20; 22) e «Another end» (17.30; 19.45; 22).

Polo Universitario

Paesaggi preistorici in Maremma Ne parla Pizziolo

GROSSETO

Oggi alle 16 nell'aula magna della Fondazione Polo Universitario Grossetano in via Ginori l'archeologa Giovanna Pizziolo terrà la conferenza dal titolo «Paesaggi preistorici nel grossetano», che fa parte del progetto «Incontri con le voci dell'archeologia», nato dalla collaborazione tra la Fondazione Polo Universitario Grossetano, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena e l'Associazione Archeologica Maremmana allo scopo di divulgare i risultati delle ricerche svolte sul territorio.

Si parlerà di come riconoscere le tracce del paesaggio preistorico nel paesaggio grossetano di oggi e di quali sono le evidenze lasciate dalle comunità umane che hanno frequentato il territorio maremmano a partire dalle fasi più remote del nostro passato. Le risposte arrivano dalle attività di ricerca sul campo che negli ultimi decenni hanno fatto emergere importanti attestazioni archeologiche individuate sia in cavità sia all'aperto che testimoniano del complesso rapporto Uomo-Ambiente.